
Il mondo delle migrazioni nel 2005

Presentazione Quaderno n.50 di "Servizio Migranti"

Il mondo delle migrazioni.

Giuseppe Lucrezio Monticelli: quando la memoria si fa storia

a cura di Delfina Licata

con la collaborazione del Dossier Statistico Immigrazione

Roma, IDOS, ottobre 2005.

Partire dalla storia per inquadrare il futuro

Il mondo dell'emigrazione italiana trova origine nel passato ma non è una questione del passato: questo è il messaggio forte che ha voluto lanciare la Fondazione Migrantes con la pubblicazione di un volume biografico su Giuseppe Lucrezio Monticelli, scomparso nel 1995. Questo operatore fu, nella sua semplicità, un valido studioso dell'emigrazione e facendo perno su questa sua lunga esperienza iniziata nel 1945, si aprì anche all'immigrazione e, all'inizio degli anni '90, ideò con altri amici il *Dossier Statistico Immigrazione*; inoltre fu sempre un appassionato studioso di vari problemi sociali e pastorali. Per lui quello degli italiani nel mondo era un universo vivo e stimolante come attestano i suoi scritti e ancor di più la cerchia delle persone che lo hanno conosciuto.

La pubblicazione del libro su Lucrezio Monticelli per una fortunata coincidenza coincide con la 33^{ma} Conferenza Generale dell'UNESCO durante la quale, su proposta italiana, viene presa in esame una direttiva sugli archivi della memoria delle migrazioni.

L'esempio della vita di Lucrezio Monticelli spinge ad accostarsi agli italiani nel mondo con maggiore vivacità senza rinchiudersi nell'etichetta dell'assistenzialismo. L'insediamento all'estero significa anche:

- apertura a nuovi orizzonti;
- mediazione tra l'Italia e i Paesi di destinazione dei nostri flussi di emigrazione;
- diffusione della cultura italiana;
- contributo dal basso, specialmente per il tramite dei figli e dei nipoti, a quella dimensione transnazionale richiesta dall'attuale contesto di globalizzazione.

Sappiamo che in concreto si è lontani da questo obiettivo, ma è a questo che si deve arrivare.

Questo atteggiamento rinnovato è richiesto anche dal processo di internazionalizzazione dell'economia, perciò all'esodo degli italiani sta facendone seguito attualmente la delocalizzazione di segmenti produttivi per cui "nuovo" e "vecchio" sono destinati ad incrociarsi secondo una miscela reciprocamente incentivante che la Fondazione Migrantes si propone di approfondire.

QUATTRO MILIONI GLI ITALIANI ALL'ESTERO. Per realizzare uno studio statistico esaustivo sugli italiani nel mondo occorre rifarsi a tre fonti principali:

- il Ministero dell'Interno che con l'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE) registra le cancellazioni di residenze anagrafiche nei Comuni italiani.
- il Ministero degli Affari Esteri che con le Anagrafi Consolari riporta le registrazioni di ufficio che avvengono nei Consolati italiani e che riguardano i connazionali con cui vengono in contatto.
- l'ISTAT che, attraverso le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche, fa il monitoraggio del flusso annuale di partenze verso l'estero (cancellazioni) e di ritorno dall'estero (iscrizioni). La media dell'ultimo ventennio è di 50.000 partenze e 42.000 rimpatri.

Pur considerando la stessa popolazione di riferimento, i due archivi ministeriali presentano delle difformità dovute alle diverse modalità con cui vengono effettuate le registrazioni. Tali differenze erano maggiori in passato (oltre 1,2 milioni di unità in più registrate dai consolati nel 2001) rispetto all'anagrafe del Ministero dell'Interno, ma grazie a una legge del 2001 approvata a seguito dell'estensione del voto agli italiani all'estero, sono state stabilite le modalità per correlare i due *database* e renderli più adeguati alle esigenze statistico-amministrative.

In particolare per l'**AIRE** si è passati dai 3.420.576 italiani registrati a giugno 2004 ai **3.574.162 di maggio 2005**, mentre l'**Anagrafe Consolare** a febbraio 2004 censiva 4.023.315 italiani all'estero e a **dicembre** dello stesso anno dà come suo ultimo dato ufficiale **4.026.403**. L'Italia è, tra i Paesi dell'Unione Europea, quello con il più alto numero di emigrati ed è, a livello mondiale, il Paese sviluppato con la più alta incidenza di cittadini emigrati rispetto alla popolazione presente nel Paese: a fronte di 100 italiani che vivono in patria, 7 risiedono all'estero (il 2% del totale degli emigrati nel mondo).

PREVALENZA MASCHILE E FAMIGLIE POCO NUMEROSE. Il 53,4% degli emigrati italiani all'estero è di sesso maschile. L'incidenza dei maschi è più elevata gli emigrati del Sud (54%) e delle Isole (55%), soprattutto, tra i pugliesi (55,4%) e i sardi (56,1%). Al di sopra della media nazionale vi è anche la Sicilia con il 54,7%.

Mentre gli uomini sono percentualmente più numerosi tra quanti provengono dalle regioni meridionali, le donne hanno percentuali più alte tra gli originari del Nord (48%) in particolare del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige (entrambe a 49,4%) e Valle d'Aosta (con 49,3%). Sempre al di sopra della media si trovano Emilia Romagna, Piemonte e Liguria. Al Centro Italia sono le Marche e l'Umbria le regioni a maggiore presenza femminile.

I **nuclei familiari** registrati dall'anagrafe AIRE sono **quasi 2 milioni con una media di componenti dell'1,8**. Al di sopra della media si calcolano il Sud e le Isole (per Sicilia e Puglia si tratta di 2,1 membri per nucleo).

ELEVATA INCIDENZA DI GIOVANI E ANZIANI. L'AIRE suddivide la popolazione emigrata in 5 classi principali da cui risulta che:

- il 15,1% ha un'età compresa tra gli 0 e i 17 anni;
- il 22,4% ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- il 23,5% ha tra i 36 e i 50 anni;
- coloro che hanno tra i 51 e i 75 anni sono il 30,1%;
- gli ultrasessantacinquenni sono l'8,9%.

Si discosta molto dalla media nazionale la **Sicilia** che **presenta una forte concentrazione nelle classi giovani**: il 17% è minorenni, il 24,6% ha più di 17 anni e meno di 35. **Molise** (40,6%) e **Abruzzo** (36,7%) **sono invece le regioni caratterizzate principalmente dalla componente anziana**: se agli *over 51* anni aggiungiamo gli ultrasessantacinquenni le percentuali diventano, rispettivamente, 54,2% e 48,6%. D'altra parte sempre il Molise è la regione che presenta la percentuale più bassa di minorenni in età scolare: l'8,6%. **Il 39% degli attuali emigrati italiani all'estero ha un'età compresa tra i 51 e gli oltre 75 anni.** Molto al di sopra di questa media è la situazione in America (50,1%) e in Oceania (43,2%).

Si rileva da questi dati che si pongono i problemi delle due fasce estreme di età: i minori (680mila circa) e gli ultrasessantacinquenni (850mila circa). Bisogna riconoscere che le esigenze dei minori all'estero non vengono affrontate con l'attenzione dovuta, dando quasi per acquisito che siano tutti adulti. Per i minori è fondamentale l'obiettivo di mantenere viva la lingua e la cultura italiana, come anche quello di affermarsi negli studi e nella professione.

I problemi degli anziani in emigrazione sono, invece, più conosciuti. La Svizzera dà la misura dell'anzianità migratoria che è andata maturando: due italiani su cinque residenti in quel Paese hanno la doppia cittadinanza (circa 200mila, quindi) e si presentano così come cittadini transnazionali.

In Australia, dove la tutela della terza età e delle fasce sociali deboli è tra le principali questioni riguardanti la comunità italiana, si distingue l'impegno degli Scalabriniani volto in questi ultimi anni alla loro assistenza. Sono state fondate 12 case di riposo (6 nel Nuovo Galles del Sud, 5 a Sidney, 1 a Greenfield e 1 a Melbourne) per un totale di 750 posti letto. Spesso si tratta di anziani che non hanno mai imparato l'inglese né si sono conformati agli stili di vita australiani.

L'età avanzata si lega alla pensione. Questo è uno dei motivi per cui gli istituti di patronato sono presenti in emigrazione e assistono gli italiani nel disbrigo delle complesse pratiche previdenziali, fornendo un sostegno fondamentale sia ai diretti interessati che alle strutture pubbliche. Il loro intervento non si ferma soltanto alle pensioni e si occupano anche delle altre pratiche previdenziali, come quelle riguardanti il fisco o altre questioni legali. Chi vive all'estero sa bene che i patronati e le associazioni, con le loro iniziative e la loro stampa, sono due pilastri fondamentali.

LA META PREDILETTA: IL CONTINENTE EUROPEO: L'Europa con poco più di 2 milioni di presenze (57%) è attualmente il continente maggiormente interessato dall'emigrazione di italiani; di questi il 42% interessa l'Unione Europea. Se consideriamo anche i Paesi dell'allargamento la popolazione arriva al 42,2%. Segue l'America con poco più di 1 milione e 300 mila presenze (37%) di cui il 25%

riguarda l'America centro meridionale. Gli altri 3 continenti sono, nell'ordine, Oceania (3,7%), Africa (1,3%) e Asia (0,6%).

Un quinto dei 2 milioni di residenti italiani in Europa proviene dalla Sicilia, mentre **in America il 12% proviene dal Lazio**. Un quinto dei quasi 23 mila residenti in Asia proviene dalla Lombardia ed è sempre lombarda la principale provenienza (14%) anche in Africa. Per quanto infine concerne l'Oceania, un quinto dei residenti italiani è di origine calabrese.

Dei 4 milioni di italiani all'estero censiti dalle Anagrafi Consolari, **la Germania con 708.019 soggiornanti si conferma il paese che ospita il numero più consistente di italiani (17,6%)**, seguita dall'Argentina (618.443, 15,4%), dalla Svizzera (520.550, 12,9%), dalla Francia (358.603, 8,9%) e dal Brasile (292.519, 7,3%). Seguono Belgio (282 mila), Stati Uniti (189 mila), Gran Bretagna (173 mila), Canada (141 mila), Australia (132 mila) e Venezuela (122 mila). Al di sotto delle 100 mila presenze troviamo Uruguay (74 mila), Spagna (61 mila) Cile (45 mila) e Sud Africa (32 mila), ma anche paesi quali Perù, Austria, Paesi Bassi, Colombia e Grecia.

IL PROTAGONISMO DEL MERIDIONE: Il 56% degli emigrati italiani è originario delle regioni meridionali e delle Isole, il 30% del Nord Italia e il 14% del Centro. Il peso delle regioni meridionale è maggiore nel Nord America (68%) e in Oceania (68%) mentre la presenza delle regioni settentrionali è più accentuata nell'Est europeo inteso sia nel caso dei nuovi paesi entrati nell'UE nel maggio 2004, dove la percentuale è del 63,3% rispetto al totale, e sia nell'Europa Orientale in generale dove la percentuale arriva al 72%. Oltre all'Europa, il Settentrione ha un peso importante anche in Africa con il 53,5% del totale.

Dall'archivio dell'AIRE risulta **che la prima regione con il maggior numero di emigrati è la Sicilia con 602.520 unità pari al 16,8% del totale**. Di questi il 70,2% va in Europa, soprattutto nell'Unione Europea. A seguire **troviamo Campania (387.512, pari all'11%), Puglia (317.731), Calabria (309.664)**. Il fenomeno ha coinvolto maggiormente le regioni del Mezzogiorno: non è un caso infatti che la prima regione del Centro-Nord ovvero il Lazio (263mila) è in quinta posizione ed è a sua volta seguito da Lombardia (259mila) e Veneto (250mila).

La Germania è la meta preferita da siciliani, pugliesi, calabresi. Il 53% dei laziali è in America: Brasile, Argentina e Perù ne accolgono il 37%. In Cile sono presenti ben 10.483 presenze provenienti dalla Liguria, il 13% di tutti i liguri residenti all'estero. **Canada e Argentina sono le mete principali di molisani e abruzzesi**. Le regioni del Nord Italia hanno avuto flussi principalmente verso la Svizzera e la Francia conseguenza questa della contiguità geografiche che, oltre a determinare un consistente insediamento, ha favorito anche i flussi di lavoratori stagionali o frontalieri.

La prima provincia italiana per numero di emigrati all'estero è Roma con quasi 172 mila emigrati seguita da Agrigento (115 mila), Cosenza (110 mila), Bari (110 mila), Palermo (100 mila). Al di sotto delle 100 mila unità e a seguire troviamo, rispettivamente, Avellino, Salerno, Napoli, Catania e Lecce. La prima provincia del Nord Italia è in 11^a posizione ed è Milano con quasi 82 mila emigrati, seguita da Treviso in 13^a con 72 mila residenti all'estero.

Gli emigrati romani hanno scelto come Paesi di insediamento principalmente Brasile (49 mila) e Argentina (27 mila); completamente diversa la scelta degli agrigentini ricaduta su paesi europei e, più precisamente, per 43 mila connazionali in Germania, per quasi 26 mila siciliani in Belgio e per quasi 13 mila in Francia. La comunità più rappresentativa in Svizzera è costituita da leccesi (ben 43 mila unità), mentre in Canada è Frosinone con 14 mila persone ad avere la quota di espatriati maggiore. I palermitani sono maggiormente presenti negli Stati Uniti (24 mila) e in Germania (29 mila). Avellino è, infine, la provincia con più rappresentanti in Gran Bretagna (10 mila).

Il caso della Provincia di Roma - che è allo stesso tempo l'area di maggior insediamento degli immigrati è quella che ha un maggior numero di emigrati italiani - costituisce di per sé un invito a prestare uguale attenzione ai due fenomeni affinché quanto gli italiani hanno vissuto nel passato in terra straniera sia di aiuto per affrontare in maniera adeguata il fenomeno dell'immigrazione in Patria.

ITALIA: Cittadini italiani iscritti all'AIRE al 24.5.2005 per regione di origine e area di insediamento

Paesi	Totale	Vd'A	PIEM.	LOMB.	LIG.	TREN.	VEN.	FRI.	EMI.	TOSC.	MAR.	UMB.	LAZ.	ABR.	CAMP.	MOL.	BAS.	PUG.	CAL.	SIC.	SARD.
Ue 15	1.500.769	1.699	48.659	79.896	26.262	29.874	81.343	51.275	44.289	37.975	25.292	17.093	73.617	52.684	149.279	24.335	31.448	177.177	109.467	359.448	79.657
Ue nuovi paesi	8.861	14	578	1.137	197	159	722	2.221	617	466	189	72	730	81	340	12	33	211	113	843	126
Europa orientale	16.031	24	623	1.452	472	368	1.404	6.582	604	1.185	269	115	1.138	153	397	48	60	501	120	394	122
Altri paesi europei	509.386	1.463	21.172	75.242	7.691	12.743	39.051	16.571	22.115	12.057	8.755	3.904	10.434	17.878	66.230	7.014	15.162	64.020	38.379	62.074	7.431
Europa	2.035.047	3.200	71.032	157.727	34.622	43.144	122.520	76.649	67.625	51.683	34.505	21.184	85.919	70.796	216.246	31.409	46.703	241.909	148.079	422.759	87.336
Africa settentrionale	7.869	24	568	1.273	269	69	546	233	415	553	155	75	1.042	165	388	22	26	338	190	1367	151
Africa occidentale	2.395	11	420	557	119	38	195	88	159	128	56	30	271	40	44	4	8	44	26	97	60
Africa orientale	7.579	16	909	1.342	255	159	867	270	641	386	169	69	1.317	115	266	14	37	196	155	285	111
Africa meridionale	28.999	62	3.466	3.272	779	409	3.086	3.092	1.462	1.853	511	395	3.043	1.209	1.963	148	349	1.486	410	1.563	441
Africa	46.842	113	5.363	6.444	1.422	675	4.694	3.683	2.677	2.920	891	569	5.673	1.529	2.661	188	420	2.064	781	3.312	763
Asia occidentale	12.900	1	797	2.249	439	119	1.190	539	635	3.033	158	159	1.976	182	350	48	36	271	132	433	153
Asia centro-mer.	1.266	3	120	358	47	28	108	29	111	87	36	20	157	7	52	5	4	20	17	35	22
Asia orientale	8.545	20	827	2.101	326	161	957	326	659	531	217	93	1.032	112	387	38	39	235	90	262	132
Asia	22.711	24	1.744	4.708	812	308	2.255	894	1.405	3.651	411	272	3.165	301	789	91	79	526	239	730	307
America settentrion	423.641	233	8.545	17.035	5.330	2.860	19.045	14.569	7.905	9.626	7.024	1.723	41.554	33.823	61.762	23.430	7.048	35.623	51.999	72.456	2.051
America meridional	890.024	361	64.035	67.840	35.821	8.655	89.047	32.665	32.473	32.081	39.667	4.555	120.276	39.220	85.573	19.419	31.527	30.276	78.413	73.834	4.286
America	1.313.665	594	72.580	84.875	41.151	11.515	108.092	47.234	40.378	41.707	46.691	6.278	161.830	73.043	147.335	42.849	38.575	65.899	130.412	146.290	6.337
Oceania	133.773	54	3.145	5.226	1.515	732	12.178	6.290	1.580	2.746	2.039	485	6.895	12.031	14.065	3.159	3.608	5.508	26.637	24.534	1.346
Territorio errato	114		0	1	21	0	0	1	0	1	0	0	9	3	4	0	0	54	6	14	0
Territorio non definito	22.010	150	138	238	81	53	1.152	76	67	439	63	66	58	2.112	6.412	317	197	1.771	3.510	4.881	229
TOTALE	3.574.162	4.135	154.002	259.219	79.624	56.427	250.891	134.827	113.732	103.147	84.600	28.854	263.549	159.815	387.512	78.013	89.582	317.731	309.664	602.520	96.318

FONTE: Elaborazioni Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes su dati AIRE.

ITALIA. Italiani nel mondo: province di provenienza dei primi tre paesi e graduatoria totale.

TOTALE		GERMANIA		SVIZZERA		ARGENTINA	
Roma	171.637	Agrigento	43.219	Lecce	43.159	Roma	27.250
Agrigento	115.146	Catania	33.267	Avellino	23.130	Cosenza	22.637
Cosenza	109.663	Palermo	27.812	Catania	18.132	Vibo Valentia	16.443
Bari	108.838	Cosenza	27.242	Catanzaro	14.992	Chieti	15.007
Palermo	100.499	Napoli	26.275	Como	14.036	Macerata	14.743
Avellino	98.048	Lecce	23.189	Bergamo	13.938	Potenza	14.073
Salerno	93.738	Foggia	22.679	Caserta	13.518	Torino	13.798
Napoli	90.819	Bari	21.722	Messina	13.181	Messina	12.150
Catania	90.017	Salerno	21.457	Potenza	12.880	Cuneo	11.706
Lecce	88.155	Enna	20.241	Varese	12.278	Udine	11.599
Altre province	1.295.883	Altre province	112.893	Altre province	146.214	Altre province	129.513
Totale	3.574.162	Totale	567.895	Totale	489.501	Totale	451.417

FONTE: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes. Elaborazioni su dati AIRE

ITALIA. Graduatoria primi 3 paesi per regione (Iscritti all'AIRE al 15 maggio 2005)

Val d'Aosta	Svizzera 1.446; Francia 1.085; Germania 160	Umbria	Francia 8.504; Svizzera 3.765; Germania 2.359
Piemonte	Argentina 40.782; Svizzera 1.9781; Francia 19.218	Lazio	Brasile 52.913; Argentina 32.704; Francia 24.575
Lombardia	Svizzera 73.299; Argentina 29.016; Francia 23.513	Abruzzo	Argentina 22.058; Canada 20.600; Svizzera 17.690
Liguria	Cile 10.483; Argentina 10.069; Francia 9.326	Campania	Germania 68.046; Svizzera 65.164; USA 44.071
Trentino A. A.	Germania 16.152; Svizzera 12.447; Austria 6.047	Molise	Canada 16.366; Argentina 14.477; Germania 7.111
Veneto	Brasile 48.551; Svizzera 38.357; Argentina 28.237	Basilicata	Argentina 16.975; Germania 15.723; Svizzera 14.952
Friuli V. G.	Argentina 22.294; Francia 21.888; Svizzera 1.6318	Puglia	Germania 92.880; Svizzera 62.789; Francia 37.107
Emilia R.	Svizzera 16.070; Argentina 14.924; Francia 14.239	Calabria	Argentina 60.430; Germania 54.458; Svizzera 38.032
Toscana	Argentina 12.077; Francia 12.046; Svizzera 11.463	Sicilia	Germania 18.1857; Belgio 81.719; Svizzera 61.472
Marche	Argentina 34.377; Francia 7.388; Svizzera 7.169	Sardegna	Germania 28.025; Francia 25.754; Belgio 12.165

FONTE: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes. Elaborazione su dati AIRE